

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale l’On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all’arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del DRA all’Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e il funzionamento dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e provincie autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché

gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;

- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11/12/2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114” che ha introdotto al D. Lgs.152/2006 l’art.27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del D.R.A. con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;

- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art.19 del D. Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a V.A.S. (art.12 D. Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in *primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 367/GAB/2025;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025 – “Commissione Tecnica Specialistica di cui all’articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Schemi di decreto per la modifica degli ex decreti 31 maggio 2023, nn. 194 e 195, relativi, rispettivamente, al funzionamento ed ai compensi spettanti ai componenti della Commissione”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della CTS di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 4 febbraio 2025, e successivi aggiornamenti di cui al D.A. n. 54/Gab del 23.02.2026;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 282/Gab 09/08/2023 di nomina del Prof. Avv. Gaetano Armao di Commissario della C.T.S. prevista dalla legge regionale 7/05/2015, n. 9 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.Inc.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303”, e successivi decreti D.A. n. 237/2023 e D.A. n. 318/2026;
- VISTO** l’Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell’Ambiente e il Dipartimento dell’Agricoltura, con il quale viene stabilito “l’iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all’acquisizione del parere del Dipartimento dell’Agricoltura nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** la nota prot. n. 9733/GAB del 30/10/2024 dell’Assessore del territorio e dell’ambiente avente ad oggetto “*Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti*”

fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche”;

- VISTA** la nota prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 dell’Assessore del territorio e dell’ambiente avente ad oggetto “*D.P.R. 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;
- VISTA** la nota prot. n. 9922/GAB del 12/11/2024 dell’Assessore del territorio e dell’ambiente avente ad oggetto “*V.I.A. impianti di produzione energia alternativa – Progetto linea RTN e relative infrastrutture*”;
- VISTA** l’istanza acquisita al prot. DRA n. 52535 del 29 luglio 2021, con la quale la Alta Capital 11 S.r.l. (di seguito Proponente), con sede in Torino alla Via Ettore De Sonnaz n.19, avente numero di iscrizione al Registro delle Imprese e codice fiscale 12472600019, iscritta al R.E.A. con il n. TO-1292642, Pec: altacapital11.pec@maildoc.it, ha richiesto la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), integrata con la procedura di Valutazione dell’Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il “*Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio da realizzarsi nel comune di Nicosia (EN) in c.da Monaco*”, classifica EN_012_IF01606, Codice Procedura 1606, trasmettendo gli elaborati progettuali e la relativa documentazione amministrativa, pubblicati nella sezione “Documentazione depositata” e nella sezione “Integrazioni” del Portale Valutazioni Ambientali, al codice procedura 1606;
- ACQUISITO** il Parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 524/2023 reso dalla C.T.S. nella seduta del 21/09/2023, composto da n. 45 pagine, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 70743 del 26.09.2023 inclusiva della dichiarazione di avvenuta partecipazione dei componenti della C.T.S. sottoscritta dal Segretario e dal Presidente della C.T.S., nonché il foglio di attestazione di presenza dei medesimi componenti della Commissione, con il quale è stato espresso parere contrario di compatibilità ambientale per il progetto di “*Realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco*”;
- VISTO** il D.A. n. 410/GAB del 13/12/2023, notificato al Proponente con nota prot. DRA n. 90860 del 15/12/2023, con il quale il Servizio 1 DRA ha decretato parere negativo di Compatibilità Ambientale per il progetto relativo alla “*Realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel comune di Nicosia (EN) in c.da Monaco*”;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 10653 del 20/02/2024 con la quale il Proponente richiede alla Commissione Tecnico-Specialistica per le Valutazioni Ambientali un’audizione per meglio argomentare le motivazioni della richiesta di revisione del P.I.C. e, conseguentemente, ove accolta, al Dipartimento Regionale dell’Ambiente, la rettifica del D.A. n. 410/GAB del 13/12/2023;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 14086 del 05/03/2024 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato al Proponente che l’audizione con la Commissione Tecnica Specialistica è stata fissata per il giorno 7 marzo 2024;
- VISTA** la nota prot. n. 21496 del 21/03/2024 (prot. DRA n. 18831 del 25/03/2024) con la quale l’Avvocatura Distrettuale dello Stato – Sezione di Catania comunica che l’udienza per il ricorso al TAR proposto dalla Società Alta Capital 11 Srl c/ il Dipartimento Ambiente della Regione Sicilia, avente R.G. 348/20, è stata fissata per il girono 23/10/2024;
- ACQUISITO** il Parere Giuridico n. 158/2024 del 02/04/2024 con il quale la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale esprime le proprie considerazioni a valere come controdeduzioni tecnico- giuridiche rispetto ai motivi di ricorso formulati dal Proponente;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 7283 del 06/02/2025 con la quale il Proponente ha trasmesso nella sezione Integrazioni del Portale Ambientale la Sentenza TAR Sicilia n.00472/2025 del 04/02/2025

con cui il Tribunale amministrativo ha accolto il ricorso di controparte n. 00348/2024 REG.RIC;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 20995 del 03/04/2025 con la quale il Proponente ha trasmesso nella sezione Integrazioni del Portale Ambientale documentazione progettuale a seguito della modifica del percorso di connessione interrato in AT a 150 kV dal Parco alla SSE di Terna SpA e contestuale nuovo avviso al pubblico, con id progressivo da 82210 a 82213;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. **496/2025** emesso dalla C.T.S. nella seduta del **06/08/2025**, composto da n. 67 pagine, oltre l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., trasmesso al Servizio 1 con nota prot. n. 57517 del 11.08.2025 con il quale è stato espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., parere positivo alla procedura di VINCA e parere favorevole al Piano preliminare delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.P.R. 120/2017, per il progetto per la *"Realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco"*, subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;

VISTA la mail del 09.04.2026, assunta al prot. DRA n. 39302 del 26.05.2026, con la quale, a seguito della richiesta fatta dal Servizio I, la CTS ha trasmesso l'elenco delle prescrizioni già indicate nel parere conclusivo (P.I.C.) n. 496/2025, corrette nella loro impaginazione;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 17997 del 17.03.2026 con la quale il Proponente ha trasmesso nella sezione Integrazioni del Portale Ambientale la comunicazione di avvenuto frazionamento da parte della proprietà della particella n. 121 del Foglio 4 del Comune di Nicosia (EN);

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dai professionisti incaricati dalla Società per la redazione del progetto;

RITENUTO sulla base di quanto sopra esposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A. con l'adozione di un *provvedimento positivo* con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio favorevole** riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., **giudizio positivo** alla procedura di VINCA, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., e **giudizio favorevole** al Piano preliminare delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.P.R. 120/2017, per il progetto per la *"Realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza 90 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) in contrada Monaco"*, CP 1606 - EN_012_IF01606, proposto dalla Società ALTA CAPITAL 11 S.R.L. con sede presso la Galleria San Federico, n. 16 – 10121 Torino, Partita IVA n. 12472600019, a condizione che siano ottemperate le seguenti Condizioni Ambientali:

| Condizione Ambientale | n. 1 |
|------------------------|-------------------------|
| Macrofase | Ante operam |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Aspetti progettuali |

| | |
|--|--|
| Oggetto della prescrizione | Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|-------------------------------------|---|
| Condizione Ambientale | n. 2 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori |
| Ambito di applicazione | Aspetti progettuali |
| Oggetto della prescrizione | Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana. |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|--|
| Condizione ambientale | n. 3 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di Applicazione | Mitigazioni Vegetazione - Fauna - Paesaggio |
| Oggetto della prescrizione | In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) La fascia di mitigazione dovrà essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche presenti nell'area di riferimento, avere larghezza m. 15 nei lati confinanti con terreni oggetto di altre procedure e m. 10 per i lati dell'intero perimetro e inoltre essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|--|
| Condizione ambientale | n. 4 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di Applicazione | Mitigazioni Vegetazione |
| Oggetto della prescrizione | <p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area.</p> <p>b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime di altezza uguale alla recinzione e minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante.</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;</p> <p>d) Per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;</p> <p>e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico- estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.</p> |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|--|
| Condizione ambientale | n. 5 |
| Macrofase | <i>Ante Operam - Corso d'opera - Post operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di Applicazione | Aspetti progettuali |
| Oggetto della prescrizione | Deve essere prodotta una relazione recante la stima del fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione, l'accumulo ed il riutilizzo delle acque meteoriche. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|-------------------------|
| Condizione ambientale | n. 6 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di Applicazione | Fauna - paesaggio |

| | |
|--|--|
| Oggetto della prescrizione | Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto, l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|-------------------------------------|--|
| Condizione Ambientale | n. 7 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Fauna/paesaggio |
| Oggetto della prescrizione | I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna. |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |

| | |
|--|--|
| Condizione Ambientale | n.8 |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Suolo-Sottosuolo |
| Oggetto della prescrizione | Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi; le canalette drenanti di raccolta delle acque superficiali e di scorrimento dovranno essere realizzate con tecniche dell'ingegneria naturalistica. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|--|
| Condizione Ambientale | n. 9 |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Suolo |
| Oggetto della prescrizione | In fase di progettazione esecutiva, dovrà essere definito il numero esatto in base alla superficie disponibile degli ovini che si intende avviare al pascolamento , i periodi previsti e dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutti i punti di ricovero se previsti ed eventuali punti presenza di acqua. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|---|
| Condizione Ambientale | n. 10 |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Suolo |
| Oggetto della prescrizione | In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|---|
| Condizione Ambientale | n. 11 |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Fase di progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Rifiuti |
| Oggetto della prescrizione | In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori |
| Ente vigilante | ARPA Sicilia |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|--|
| Condizione Ambientale | n. 12 |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori |
| Ambito di applicazione | Terre e rocce da scavo |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Oggetto della prescrizione | I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario |
| Termine Avvio Verificadi Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori |
| Ente vigilante | ARPA Sicilia |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|--|
| Condizione Ambientale | n. 13 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività |
| Ambito di applicazione | Mitigazioni / Cantierizzazione |
| Oggetto della prescrizione | Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione). |
| | Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|--|
| Condizione Ambientale | n. 14 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Oggetto della prescrizione | In merito alle opere di compensazione , dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune territorialmente competente ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|---|
| Condizione Ambientale | n. 15 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |
| Fase | Fase di progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Piano Agronomico |
| | Il proponente dovrà implementare il Piano agronomico aziendale con l'istallazione, in tutte le aree di progetto, di arnie di Ape Nera (<i>Apis mellifera siciliana</i>) nel numero di 4 per ettaro. |
| Termine avvio Verifica di Ottemperanza | Fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|---|
| Condizione ambientale | n. 16 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |
| Fase | Fase di progettazione esecutiva |
| Ambito di Applicazione | Compatibilità tra produzione agricola e capacità portante apistica del territorio |
| Oggetto della prescrizione | <p>Al fine di garantire un equilibrio sostenibile tra attività agricola e apicoltura, in fase di progettazione esecutiva e prima dell'insediamento o dell'incremento di postazioni apistiche, il proponente è tenuto a predisporre uno studio dettagliato della capacità foraggera e fioristica del territorio interessato. Tale studio dovrà essere redatto da un ente certificatore qualificato, con il coinvolgimento di apicoltori professionisti, in conformità con quanto previsto dalla Legge 313/2004 e dalla normativa vigente in materia. Lo studio dovrà includere almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Analisi della flora nettariana e pollinifera disponibile nel corso dell'anno, con riferimento alla stagionalità, alla continuità e alla biodiversità delle fioriture; b) Valutazione della biodiversità vegetale presente nell'area agricola e nei suoi margini, con particolare riferimento alla tutela della <i>Apis mellifera ligustica</i> Spinola e di eventuali popolazioni autoctone; c) Valutazione dell'impatto delle pratiche agricole (es. trattamenti fitosanitari, lavorazioni del suolo, sfalci) sulla disponibilità e salubrità delle risorse trofiche, in linea con quanto disposto dall'art. 4 della Legge d) Determinazione della capacità portante apistica espressa in arnie per ettaro, congruente alla superficie agricola interessata dal progetto; e) Verifica che gli allevamenti apistici siano regolarmente registrati nella Banca Dati Apistica (BDA) ai sensi del Decreto Interministeriale del 4 dicembre 2009; f) Mappatura delle postazioni apistiche previste, con indicazione delle coordinate geografiche e del numero di arnie. <p>Nella fase esecutiva, prima del posizionamento delle arnie, devono essere prodotti i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> g) Contratto di gestione o convenzione con l'apicoltore responsabile dell'allevamento apistico, iscritto alla BDA e conforme alla definizione di imprenditore apistico (art. 3 della Legge 313/2004); h) Documentazione necessaria per l'identificazione e la registrazione degli alveari, ai sensi del Decreto Interministeriale 4 dicembre 2009 e delle disposizioni regionali in materia di anagrafe apistica; i) Registro annuale delle attività apistiche, rilasciato dall'ASP competente, contenente la localizzazione geografica delle postazioni e il numero di alveari per ciascun sito. <p>La pianificazione dovrà tenere conto anche del rispetto delle distanze minime tra apiari, come stabilito dall'art. 896-bis del Codice Civile, e della possibilità di integrare l'attività apistica con quella agricola, come previsto dalla Legge 313/2004, art. 2 comma 1</p> |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |

| | |
|----------------|--|
| Ente coinvolto | |
|----------------|--|

| | |
|--|---|
| Condizione ambientale | n. 17 |
| Macrofase | <i>Corso Operam -Post Operam</i> |
| Fase | Fase di cantiere- Fase di esercizio |
| Ambito di Applicazione | Mitigazioni Vegetazione |
| Oggetto della prescrizione | <p>a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco agrivoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.</p> <p>b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.</p> <p>a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco agrivoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.</p> <p>b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.</p> |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Fase di cantiere -Fase di esercizio |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|---|
| Condizione Ambientale | n. 18 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |
| Fase | Fase di progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Suolo/paesaggio |
| Oggetto della prescrizione | <p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter!frasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <p>a)devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi, e in particolare richiamino il colore del terreno sul quale insistono;</p> <p>b)ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;</p> <p>c)dovranno essere previsti adeguati schermature con impianti a verde con funzione di mitigazione paesaggistica;</p> |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|---|
| Condizione Ambientale | n. 19 |
| Macrofase | <i>Corso Operam -Post Operam</i> |
| Fase | In fase di cantiere ed in fase di esercizio |
| | Suolo -Sottosuolo |
| Oggetto della prescrizione | <p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione; è fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cm utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali</p> |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di cantiere ed in fase di esercizio |
| Ente vigilante | ARPA Sicilia |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|---|
| Condizione Ambientale | n. 20 |
| Macrofase | <i>Corso Operam</i> |
| Ambito di applicazione | |
| Fase | Prima della messa in esercizio di impianto |
| Ambito di applicazione | Compatibilità dell'opera |
| Oggetto della prescrizione | <p>Il proponente dovrà trasmettere, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico, documentazione atta a verificare la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR). Dovrà essere trasmesso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito) rappresentante sia gli impianti che misure di mitigazione/compensazione/agronomiche. 2. modello digitale della superf. (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm) 3. vettoriale dell'area oggetto di studio 4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati 5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR). 6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR) 7. Report di Elaborazione Dati <p>Tutti gli elaborati dovranno essere georeferenziati con il sistema di</p> |
| Termine avvio Verifica di Ottemperanza | Prima della messa in esercizio di impianto |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|---------------------|
| Condizione Ambientale | n. 21 |
| Macrofase | <i>Corso Operam</i> |
| Fase | Fase di esercizio |

| | |
|--|---|
| Ambito di applicazione | Piano Agronomico |
| Oggetto della prescrizione | <p>Il Proponente dovrà trasmettere una relazione agronomica asseverata, con cadenza annuale (annata agraria), riportante:</p> <ol style="list-style-type: none"> Attuazione degli eventuali accordi di collaborazione con aziende agricole che operano nell'impianto agrivoltaico. Piano colturale per le coltivazioni erbacee (in adempimento dell'art. 4 del presente decreto e redatta tenendo conto di quanto disposto dal D.A. n. 92/Gab del 12/11/2024 dell'Assessore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana e dal D.D.G. N°273 del 20/01/2025 del Dipartimento dell'agricoltura della Regione Siciliana;) con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (grafica oppure fotografica con geotag) con rese attese e/o ottenute o produzione agricola ottenuta (t/ha). Indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale utilizzando la "scheda attività colturali e monitoraggio per agrivoltaico" o anche attraverso la compilazione di un Quaderno di campagna. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, dovranno essere consegnati i documenti probanti l'acquisto. Produzione agricola totale ottenuta e/o bilancio annuale (corredati da fatture acquisto/vendite). Piano di concimazione redatto secondo quanto riportato nel Disciplinare Regionale di Produzione Integrata 2022 e smii (o in caso di coltivazioni in biologico secondo il disciplinare di riferimento) corredato da analisi del suolo biennale secondo le Linee Guida per il campionamento dei suoli 2008 e smii. Dovranno essere trasmessi, anche, il Fascicolo aziendale aggiornato e la documentazione attestante l'iscrizione a albi/registri previsti dalle norme di settore (codice ASL ; ecc.). Dovrà essere trasmesso report fotografico con cadenza annuale dello stato vegetativo degli interventi di mitigazione e/o compensazione a verde (fascia perimetrale, mitigazione aree di impluvio, aree di compensazione, etc). |
| Termine avvio Verifica di Ottemperanza | Fase di esercizio |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|----------------------------------|
| Condizione Ambientale | n. 22 |
| Macrofase | <i>Corso operam -Post Operam</i> |
| Fase | In fase di cantiere ed esercizio |

| | |
|-------------------------------------|---|
| Ambito di applicazione | Rifiuti |
| Oggetto della prescrizione | I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.n.. |
| Tennine avvio Verifica Ottemperanza | In fase di cantiere ed esercizio |
| Ente vigilante | ARPA Sicilia |
| Enti coinvolti | |

| | |
|-------------------------------------|---|
| Condizione Ambientale | n. 23 |
| Macrofase | <i>Ante Operam -Corso operam -Post Operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva – in fase di cantiere -in fase di esercizio |
| Ambito di applicazione | Monitoraggio Ambientale -atmosfera, suolo |
| Oggetto della prescrizione | <p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessano, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p> |
| Tennine avvio Verifica Ottemperanza | Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio |
| Ente vigilante | ARPA Sicilia |
| Enti coinvolti | |

| | |
|------------------------------|---|
| Condizione Ambientale | n. 24 |
| Macrofase | <i>Post operam</i> |
| Fase | Prima dell'entrata in esercizio |
| Ambito di applicazione | Ripristino aree di cantiere |
| Oggetto della prescrizione | Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico |

| | |
|--|---|
| | e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere. |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Prima dell'entrata in esercizio |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|---|
| Condizione Ambientale | n. 25 |
| Macrofase | <i>Post Operam</i> |
| Fase | Prima dell'entrata in esercizio |
| Ambito di applicazione | Dismissione |
| Oggetto della prescrizione | Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici. |
| Termine Avvio Verifica di | Prima dell'entrata in esercizio dell'opera |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|---------------------------------|
| Condizione Ambientale | n. 26 |
| Macrofase | <i>Post operam</i> |
| Fase | Prima dell'entrata in esercizio |

| | |
|--|--|
| Ambito di applicazione | Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio) |
| Oggetto della prescrizione | Si dovrà collocare, lungo la recinzione e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante, appositi pali in cima ai quali collocare delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. In alternativa, se il sistema di videosorveglianza previsto in progetto sarà montato su pali, le telecamere potranno essere posizionate in cima agli stessi. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Prima dell'entrata in esercizio |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|--|
| Condizione Ambientale | n. 27 |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Mitigazioni-vegetazione-fauna |
| Oggetto della prescrizione | Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione e in particolare: -gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area in disponibilità del proponente, il quale dovrà valutare l'ipotesi di destinare per il 50% della superficie alla coltivazione dei grani antichi coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area; |
| | -gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo piano di manutenzione. -per le aree del P.F., dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nella recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione. |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|---|
| Condizione Ambientale | n. 28 |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Aspetti relativi ai requisiti economici |

| | |
|--|--|
| Oggetto della prescrizione | Dovrà essere prodotta idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, m alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto e delle opere di mitigazione ambientale |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|-------------------------------------|---|
| Condizione Ambientale | n. 29 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Aspetti progettuali |
| Oggetto della prescrizione | <p>II Proponente, dovrà integrare il progetto con la realizzazione del laghetto artificiale per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto di emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione m ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.</p> <p>Il Proponente dovrà integrare la progettazione del campo fotovoltaico con la previsione di adeguati strumenti per la captazione, il convogliamento e la raccolta delle acque piovane dalla superficie, in tutto o in parte, de pannelli per scopi di irrigazione, pulizia pannelli, antincendio, etc.</p> |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|-------------------------------|
| Condizione Ambientale | n. 30 |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Mitigazioni-vegetazione-fauna |

| | |
|--|--|
| Oggetto della prescrizione | <p>Le opere di compensazione previste dovranno essere ampliate, attraverso opere di rimboscimento su una superficie pari a 1 ettaro per ogni 10 MW di potenza progettuale,, garantendo il mantenimento della vocazione agricola del territorio. A tal proposito, dovrà essere trasmessa un'apposita relazione agronomica e relativi layout progettuali e dovrà essere prodotto il Parere dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura.</p> <p>Gli interventi di rimboscimento dovranno rispettare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compatibilità con le norme dettate dal Piano Forestale Regionale vigente e dai relativi allegati specifici. • nei siti natura 2000 l'imboschimento deve essere conforme al Piano di Gestione del sito; • le specie da impiantare devono essere scelte tra quelle che il Piano Forestale Regionale vigente indica per "area forestale omogenea di riferimento", secondo le cartografie allegate al Piano Forestale regionale; • le specie utilizzate devono essere autoctone, tipiche dell'ecosistema interessato e provenienti da popolamenti ubicati all'interno del territorio regionale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 386/2003 e del D.D.G. n. 711 del 19/10/2011, con relativa certificazione prodotta da vivai pubblici o privati in possesso di licenza; • nelle zone in cui la forestazione è difficile, a causa di condizioni pedoclimatiche particolarmente sfavorevoli, è ammesso l'impianto di specie arbustive della macchia mediterranea, maggiormente resistenti; • il proponente avrà l'obbligo di curare e proteggere il nuovo impianto, adottando opportuni interventi di contenimento della vegetazione erbacea |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. **496/2025** emesso dalla C.T.S. nella seduta del **06/08/2025**, composto da n. 67 pagine oltre il foglio delle firme delle presenze della commissione, nelle quali sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art.1.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento di VIA è sempre integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione del progetto.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it/>) per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta

l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di V.I.A., l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), **Codice Procedura n.1606** e anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 17/06/2026

l'Assessore

On.le Avv. Giuseppa Savarino